



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24-09-2018 (punto N 9)

Delibera N 1036 del 24-09-2018

Proponente

VINCENZO CECCARELLI
DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Riccardo BUFFONI

Estensore PAOLO VADI

Oggetto

Approvazione dello schema di accordo tra Regione Toscana e ANCI per la definizione di progettazioni ed interventi volti allo sviluppo e miglioramento dei trasporti nelle aree a domanda debole

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	schema di accordo

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Decreto Legislativo n. 422 del 14 gennaio 1997 *“Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

Visto l'Art. 14 del Decreto Legislativo n. 422 del 14 gennaio 1997 che attribuisce alle Regioni i compiti di programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, compresi i servizi in aree a domanda debole;

Richiamata la Legge Regionale n. 42 del 31 luglio 1998 *“Norme per il trasporto pubblico locale”* e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la Legge Regionale n. 65 del 29 dicembre 2010, *“Legge Finanziaria per l'anno 2011”* ed in particolare il Capo II - Sezione II - *“Riforma del Trasporto pubblico locale”*;

Considerato che la LR 65/2010 innova il modello di governo del sistema in coerenza con le esigenze di razionalizzazione dei servizi e di crescita dimensionale dei gestori ed individua, tra l'altro, in via residuale rispetto ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale dell'ambito territoriale ottimale, servizi di trasporto pubblico locale in aree a domanda debole, oggetto dell'affidamento degli enti locali;

Vista la Legge Regionale n. 55 del 4 novembre 2011 con la quale è stato istituito il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM) e apportate modifiche alla LR 88/98 in materia di attribuzioni di funzioni amministrative agli enti locali, alla LR 42/1998 in materia di TPL, alla LR 1/2005 in materia del governo del territorio, alla LR 19/2011 in materia di sicurezza stradale;

Considerato che la LR 42/1998 individua nel PRIIM di cui alla LR 55/2011 lo strumento attraverso il quale definire gli obiettivi di programmazione da perseguire e gli indirizzi da realizzare nello sviluppo delle politiche per il governo del trasporto pubblico locale con riferimento anche all'organizzazione dei servizi nelle aree a domanda debole;

Considerato che il PRIIM attuativo del PRS 2011-2015 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12 febbraio 2014, e prorogato ai sensi dell'art. 94 della Legge Regionale n. 15 del 31 marzo 2017, prevede specifiche azioni per il raggiungimento dell'obiettivo generale 2 *“Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico locale”*, e, in particolare, l'obiettivo specifico 2.3 *“Raggiungere livelli di accessibilità per i territori a domanda debole di trasporto in grado di supportare un adeguato livello di coesione sociale”*;

Considerato che l'azione 2.3 del PRIIM e il comma 3 dell'Art. 88 della stessa citata LR 65/2010 prevedono nelle aree a domanda debole, forme di integrazione del trasporto pubblico locale con il trasporto pubblico non di linea, il trasporto scolastico e il trasporto sociale al fine di meglio rispondere alle esigenze di efficacia dei sistemi di trasporto pubblico e garantire la coesione sociale e territoriale anche in tali circostanze caratterizzate dalla scarsità della domanda;

Rilevato che ANCI Toscana, così come sostenuto nella Risoluzione n. 39 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 6 aprile 2016, è divenuta interlocutore esclusivo in grado di strutturarsi per rappresentare le istanze di tutti i comuni toscani e di gestire progetti specifici rivolti anche ai piccoli comuni, ai comuni montani e disagiati precedentemente realizzati da UNCEM;

Rilevato che ANCI Toscana annovera tra i suoi obiettivi l'avvio e il potenziamento sul territorio di progetti innovativi e ad alto valore aggiunto, volti a garantire lo sviluppo di un'offerta di servizi adeguata alla domanda locale ed alle esigenze della popolazione;

Rilevato che ANCI Toscana è impegnata ormai da diversi anni nello sviluppo di progetti innovativi che implementino e diffondano modalità alternative di facilitazione all'accesso ai servizi, anche della pubblica amministrazione, in particolar modo per i territori periferici e marginali;

Considerato infine che:

- maggiore coesione sociale e territoriale, riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione di comuni minori, territori montani ed insulari possa essere ottenuta attraverso implementazione dei servizi di trasporto;
- le varie forme di trasporto già presenti sul territorio possano essere integrate attraverso soluzioni tecniche innovative e sperimentali, la cui attuazione è già prevista dal quadro normativo regionale;
- l'ampliamento delle possibilità di accesso ai servizi ai cittadini si realizza anche attraverso lo sviluppo di soluzioni informatiche basate sulla multicanalità, la multimedialità, l'integrazione;
- la complessità del quadro normativo nazionale e regionale richiede che l'attuazione di tali interventi debba prevedere indicazioni minime al fine di garantire un'omogenea corretta interpretazione sull'intero territorio;

Ritenuto infine opportuno che il settore Trasporto Pubblico Locale della Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale della Regione Toscana (soggetto competente nella programmazione del trasporto pubblico locale) e ANCI (soggetto rappresentante delle istanze dei piccoli comuni nonché promotore di progetti specifici con il loro coinvolgimento) possano, attraverso il reciproco coinvolgimento, procedere all'individuazione di priorità, linee d'azione ed attività volte a facilitare e sviluppare interventi per il miglioramento dei trasporti nelle aree a domanda debole della Toscana.

Ritenuto pertanto per questi motivi di procedere all'approvazione dello schema di accordo, allegato A alla presente deliberazione;

Preso atto che l'accordo che si approva non comporta alcun onere finanziario per questa Amministrazione Regionale;

Visto il D.P.G.R., n. 179 del 14 ottobre 2015, inerente la "delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni ed altri accordi comunque denominati";

Visto l'esito della seduta del CD del 13 settembre 2018;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo, allegato A alla presente deliberazione, per la definizione di progettazioni ed interventi volti allo sviluppo e miglioramento dei trasporti nelle aree a domanda debole della toscana;
2. di dare mandato al Settore Trasporto Pubblico Locale della Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale di procedere agli adempimenti successivi conseguenti;
3. di dare atto che l'accordo che si approva non comporta alcun onere finanziario per

questa Amministrazione Regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
RICCARDO BUFFONI

IL DIRETTORE
ENRICO BECATTINI